



Domani al centro Colozza l'incontro con Massimo Gaggi e il capo redattore centrale de La Stampa Marco Bardazzi

## Editoria, il futuro si chiama 'citizen journalism'

**CAMPOBASSO.** Che l'editoria sia in crisi non è una novità. Per rendersene conto basta scorrere i rapporti predisposti dalla Federazione Italiana Editori Giornali da svariati anni a questa parte. "L'ultima notizia" il recente saggio scritto da Massimo Gaggi (attualmente corrispondente da New York per il Corriere della Sera) e da Marco Bardazzi (per 9 an-

ni corrispondente dagli Stati Uniti dell'agenzia Ansa e attualmente redattore capo centrale del quotidiano La Stampa di Torino? ha però il merito di fornire un'analisi documentata dei profondi cambiamenti in atto nel mondo del giornalismo, sintetizzati nel sottotitolo del loro volume.

Gli autori descrivono quanto sta accadendo al di là del-

l'Atlantico, dove gli "imperi di carta" (il Washington Post, il New York Times) si stanno sgretolando davanti all'incedere delle nuove forme di comunicazione digitale che segnano l'avvento dell'"era di vetro". I giornali on-line sono in grado di corredare i testi scritti e filmati e documenti audio realizzate in tempo reale. Proliferano i blog e le reti sociali (Facebook, Twitter) i quali possono

comprare su piattaforme digitali sempre più articolate. Non si tratta appena di cambiamenti tecnologici: i mutamenti in atto stanno trasformando visibilmente il ruolo stesso di lettori ai quali è offerta la possibilità di contribuire alla produzione dell'informazione. Nell'era di vetro, l'audience passiva cede il passo ad una nuova figura: quella del citizen journalism. Infatti, la natura non gerarchica delle nuove forme di comunicazione digitale e i bassi costi di delle notizie concorrono a democratizzare il sistema dell'informazione. Le trasformazioni giungono più in profondità arrivando a trasformare gli habitus di apprendimento dei contenuti che hanno accompagnato le società per secoli. Seppure in circostanze particolari, il giorno di Natale del 2009, Amazon ha dichiarato di aver venduto più libri digitali che volumi cartacei. L'esperienza della lettura e della scrittura stanno cambiando radicalmente. Con la comparsa del multitasking e dei contenuti interattivi è iniziato il "lungo addio di Gutenberg"?